

IVG

Alta Via Stage Race e I-Lavet, bikers e runners sono a metà strada

di **Redazione**

21 Giugno 2016 - 17:52



Sassello. Ieri si è conclusa la **terza tappa dell'Alta Via Stage Race, da Rezzoaglio a Livellato**, la più lunga di tutta la gara con i suoi 92,4 chilometri.

Il tempo è stato dalla parte dei concorrenti, con il sole che li ha accompagnati fino all'arrivo. Le temperature sono state alte, vicino ai 30 gradi, e ciò ha reso il percorso, ricco di singletrack, ancora più difficile e faticoso.

Dopo la partenza di sabato scorso da Bolano, **oggi era in programma la quarta delle otto tappe, con partenza da Livellato**, frazione di Ceranesi, **e arrivo a Sassello**. Da percorrere 51,26 chilometri, con 2056 metri di dislivello positivo.

Quest'anno la corsa in mountain bike è affiancata dall'I-Lavet, l'Alta Via Epic Trail, gara di trail running; un pieno di sorprese ed emozioni per gli oltre 150 partecipanti giunti da tutta Europa che si stanno sfidando sull'Alta Via dei Monti Liguri.

Sono più di 400 i chilometri totali della corsa che da cinque anni è ambita dai cultori della mountain bike e che da quest'anno è diventata anche una ultra trail;

la più lunga d'Europa, con l'obiettivo ambizioso di diventare un "must" come il Tor des Géants.

Nel servizio di Michele Corti, presso il santuario di Nostra Signora della Vittoria a Mignanego, **le voci di alcuni dei protagonisti.**

"Siamo sempre insieme, con un bel gruppo - racconta un biker -. **Hanno organizzato una cosa meravigliosa e non ci fanno mancare niente**, né alla sera, né ai ristori, né durante la giornata. **Si è creato un clima meraviglioso.** Siamo diventati un gruppo di cinque o sei persone, proviamo ad arrivare in fondo. E' un'emozione incredibile".

"Sono partito per arrivare in fondo - spiega un runner -. **Ogni giorno cerco di arrivare in fondo contento, divertendomi**". "Questo per me è un sogno che si avvera - dice un altro atleta -. Ho sempre pensato 'come mai qualcuno non si prodiga a fare qualcosa del genere?'. **Finalmente qualcuno, e sono bravissimi, lo stanno facendo. Io sto vivendo questo sogno, giorno dopo giorno**".

"**Secondo me può diventare anche più del Tor des Géants** - sottolinea uno dei partecipanti, perché è più gestibile per gente che non ha voglia di correre distanze eccessive. A tappe è più abbordabile per gente 'normale'".

"Lo abbiamo fatto anche con la partecipazione delle pro loco, che noi ringraziamo - afferma un organizzatore -. **L'arrivo, le serate sono vere e proprie feste con accoglienza con le tradizioni locali. Una bella vetrina, specialmente per chi viene dall'estero**, per la Liguria con i suoi paesaggi e per un'accoglienza di cui a volte non si parla bene, ma invece non è vero: **l'ambiente del trail running, dei bikers, dell'escursionismo è un ambiente di accoglienza e festa**, dello stare insieme".

"**Le nostre quattro province hanno caratteristiche diverse, distinte tra loro** - spiega Roberto Giordano, coorganizzatore dell'evento -. Lo Spezzino molto aperto, con alpeggi. Il Genovese è duro, spesso con queste piccole pietre che fanno scivolare. Il Savonese ha le sue splendide faggete; la zona del Finalese e del Colle del Melogno sono una cartolina della natura incredibile. Per poi chiudere con lo scenario fantastico delle Alpi Liguri dove oltre alle vette abbiamo borghi caratteristici. **Quattro province, ognuna regala un'emozione**".